

MUSICA. Concorso promosso dal Comune

«Scena aperta» per giovani talenti

FELICIA MASOCCO

■ Musica *extracolta* cercasi per festival reniano dedicato al genere. O forse sarebbe meglio dire «i generi». Il festival che dal 22 al 30 ottobre si terrà al Palazzo delle Esposizioni è infatti aperto a tutte le espressioni musicali che non rientrano nel filone classico, accademico, e che proprio per questo sono state definite *extracolte* da qualche burocrate del fu Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Sono il rock, il folk, la canzone d'autore, il jazz e quant'altro si possa ascoltare nell'ambito della musica popolare contemporanea: gruppi e solisti che producono ritmi e canzoni e che sono in cerca di un palcoscenico per farsi conoscere possono iscriversi a «Scena aperta».

Si chiama così l'iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune, e realizzata dall'associazione Teorema, con l'obiettivo di scovare e «lanciare» futuri star musicali. Chiunque non sia «sotto contratto» con qualche casa discografica e abbia un repertorio di almeno due brani può partecipare, esibirsi in pubblico (se rientrerà tra le trenta migliori proposte) e magari vincere. In premio c'è la possibilità di registrare un compact disc, prodotto dal Comune, che sarà distribuito a critici, organizzatori di rassegne, operatori del settore. «Cerchiamo di colmare una lacuna piuttosto vistosa - ha spiegato ai giornalisti l'assessore Gianni Borghina - Dare spazio, offrire un'opportunità a talenti spesso sconosciuti che ormai nessuno va più a cercare. I festival, quelli consacrati almeno, sono pochi e hanno regole esclusive e le case discografiche non rischiano più. «Scena aperta» potrebbe diventare permanente, annuale così come avviene in altre città». Italiane ed estere: Arezzo Wave, Premio Città di Recanati, la francese Printemps de Bourges sono manifestazioni che da anni hanno «colmato la lacuna» fungendo da ponte tra cantine o studi di registrazione di periferia e il mercato, i locali, le classiche. Basti pensare che da gennaio a maggio '94 dodici bands italiane e una inglese, passate per Arezzo Wave, hanno suonato in oltre cinquanta locali per oltre duecento concerti. L'appuntamento romano, il primo del genere, raccoglie l'esperienza e a comporre la giuria che indicherà i due finalisti sono stati chiamati i rappresentanti dei tre festival - per Arezzo Wave partecipano i redattori di Radio Città Futura guidati dalla direttrice responsabile Daniela Amenta.

I trenta partecipanti suoneranno al Palaexpo dal 22 al 27 ottobre in un orario - dal pomeriggio alle 22 - forse un po' «sacrificato»: «Non dimentichiamo che lo spazio è e rimane un museo», ha puntualizzato Betti Bruscolini, che per il Palazzo cura il programma degli spettacoli. «Il progetto non avrebbe trovato una sede così rilevante in altre parti della città» ha aggiunto. Del resto che a Roma manchino luoghi opportuni per la musica non è una novità. Il gran finale di «Scena aperta» è in programma per il 29 e 30 ottobre. Sul palco, oltre ai due vincitori, saliranno Loony Bin, Marlene Kuntz, Flavio Brunetti e il Molisense e Ezio Nannipieri (sabato 29); Yo Yo Mundi, Massilia Sound System, Angelo Ruggiero e Pasquale Ziccardi (domenica 30). Tutti artisti affermati, partiti o passati per Arezzo, Recanati, Bourges.

Ecco tutte le regole Due brani su cassetta per partecipare

Possono partecipare solisti e formazioni musicali che non siano vincolati da un contratto discografico in corso.

Far pervenire, tra il 1 e il 15 ottobre 1994, una cassetta con almeno due brani del proprio repertorio in busta chiusa a: Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194 00187 Roma, con il proprio indirizzo e recapito telefonico: la busta dovrà recare la dicitura «Concorso musicale Scena Aperta». E gradita scheda tecnica ed eventuale curriculum.

Il concorso è assolutamente gratuito; non bisogna pertanto versare alcuna quota di iscrizione o partecipazione.

La segreteria di «Scena Aperta» risponderà a tutti coloro che aderiranno all'iniziativa, il materiale inviato non verrà restituito.

Dopo una prima selezione operata sull'ascolto del materiale pervenuto, verranno selezionate le 30 migliori proposte che la giuria potrà ascoltare dal vivo dal 22 al 27 ottobre in audizioni pomeridiane aperte al pubblico che si svolgeranno nella Sala Teatro del Palazzo delle Esposizioni.

La giuria è composta da tre rappresentanti dei festival «Arezzo Wave», «Le Printemps de Bourges», «Premio città di Recanati». Il giudizio della giuria è insindacabile.

Dalla selezione emergeranno i due finalisti che parteciperanno ai concerti del 29 e 30 ottobre a fianco di gruppi già affermati e che avranno la possibilità di registrare (dal 31 ottobre al 15 novembre) un compact disc in uno studio di registrazione con standard professionali. È prevista la stampa di un certo numero di copie del cd che saranno distribuite ai musicisti stessi e ad una lista di critici musicali ed operatori del settore.

TEATRO. Prima dello spettacolo della Guzzanti al Sistina



L'attrice Sabina Guzzanti

Archivio Unità

L'acrobatica Sabina vola tra i «nuovi mostri»

ADRIANA TERZO

■ Sabina lo spiega subito, prima di entrare in scena: con la sua voce fuoricampo, appena commossa, spiega perché ha deciso di non mutare la scaletta dei personaggi, lasciando subito capire che in quella girandola di volti e caricature che si appresta a interpretare, ci sarà anche Moana Pozzi, sì, l'attrice di film a luci rosse scomparsa alcuni giorni fa. «Le mie scuse a quanti potrebbero essere turbati da questa scelta? Moana non l'ho mai conosciuta e nonostante questo c'era un rapporto bizzarro e singolare ma abbastanza forte che mi legava a lei... E adesso fatemi divertire, perché questo discorso mi ha buttato un po' giù». Un grande applauso, tanto per cominciare, da un pubblico caloroso, e poi dagli amici e da tanta gente dello spettacolo. Gigi Proietti, Serena Dandini, Tullio Solenghi, Giuliana De Sio, perfino papà Paolo, sono accorsi l'altra sera al Sistina per la prima romana di «Non io, Sabina e le altre».

Un esercizio acrobatico, una carrellata di tipi psicologici, l'espressione di una Fregoli dei nostri giorni alle prese con i tic e le manie di un popolo (quello italiano) che sembra sempre più ingessato, ingenuo e teledipendente. Lo spettacolo di Sabina Guzzanti, che l'attrice ha già presentato con successo durante l'estate, prodotto dall'As-

sociazione culturale «Costanza», è svolto via in quasi un'ora e mezzo di gag, battute, imitazioni. Le più riuscite: l'astrologa Tatiana, sgrammaticata e praticona; Lalla, inviata berlusconiana tutta sondaggi e mossetine; una tossicodipendente «coatlona» ma disincantata; un'improbabile giornalista spagnola di un ancor più inverosimile quotidiano economico iberoico *El gruzzoletto de Alicante*. E poi, Sua Emittenza, di cui più che la caricatura possono le battute. «Ho fatto un bel sogno, stanotte, ho sognato un'Italia migliore. Peccato però che proprio quell'Italia lì non mi ha votato». Era un incontro ieri per discutere di stampa e giornali, chissà poi che differenza c'è fra queste due cose, boh? poi me lo farò spiegare da Ferrara». Sono i «nuovi mostri», che Sabina esplora con grande naturalezza e che il pubblico ha già imparato ad apprezzare in tv, prima ad «Avanzi» nel '92 e a «Tunnel» quest'anno, poi al cinema in «Troppo sole» di Giuseppe Bertolucci.

La Guzzanti affonda bene soprattutto quando c'è un sentimento forte che la lega al personaggio che interpreta, non importa se di segno positivo o negativo. Sembra come se il suo coinvolgimento sia direttamente proporzionale al disprezzo o alla stima: la sentenze di successo - un po' pazzia e affabu-

latona - alla fine fa anche tenerezza; la zelante inviata di Canale 5, filo conduttore di tutto lo spettacolo che raccoglie e registra eccitatissime testimonianze e pareri, è perfetta; Moana è splendida. «Il vostro capufficio vi ha invitate a casa sua e sul letto vi ha fatto la caccia sulla pancia. Voi cosa fate? a) non ci fate caso; b) vi tappate il naso dalla puzza ma abbizzate se no perdetevi il posto; c) vi toccate...». Volano cappellini, occhiali, parrucche, abiti in un vortice camaleontico di tutto rispetto. Fino a domenica sera, prezzi accessibilissimi: dalle 12 alle 30mila lire.



Agnes Soral e Serguei Dontson in una scena di «Insalata russa» di Youri Mamine

Stasera al Greenwich «Insalata russa» gratuita per i lettori dell'Unità

«Insalata russa» per i lettori dell'Unità. Per assistere all'anteprima del film di Youri Mamine, stasera (ore 21) al cinema Greenwich, basta ritirare il biglietto - sino ad esaurimento dei posti - presso la sede dell'Unità in via Due Macelli, 23/13 dalle ore 10 di oggi. «Insalata russa», il film presentato dalla Mikado, narra di un giovane professore di musica di Portoburgo il quale scopre dentro un'armadio si apre una finestra che porta sui tetti... e, dopo aver girato tutta la notte, scopre che sono i tetti di Parigi.

WEEK END

La Valle dell'Orfento per staccare la spina

me). L'accesso della riserva è libero solo in un primo tratto che inizia dal ponte di Caramanico e percorrendo un angolo di fiume, arriva fino al Centro visitatori. Presso il suddetto centro è allestito un museo naturalistico sulla valle che è possibile visitare pagando un biglietto di lire 3.000. Da questa primavera tutta la gestione delle attività escursionistiche e didattiche all'interno della riserva è stata affidata alla cooperativa Maiambiente (tel. 085-

922343). Per frequentare gli itinerari consentiti basta dotarsi di un biglietto d'autorizzazione che viene rilasciato dallo stesso Centro visitatori. È possibile effettuare le passeggiate sia da soli che accompagnati dai ragazzi della cooperativa, che in questo caso chiederanno una modesta quota di partecipazione. Sempre ai giovani della Maiambiente ci si può rivolgere per un eventuale permesso presso una vecchia scuola di Sant'Eufemia ri-

strutturata ed adibita a rifugio. Il permotto nel comprensorio di Caramanico permette di partecipare anche ad altre iniziative come quella della visita ad alcuni siti archeologici della zona. Per le persone con una più spiccata passione montana basta ricordare che oltre alla Valle dell'Orfento e alle vette che la delimitano, l'area riserva impegnativa ma gratificante salite al Monte Amaro (2.795 m.) avendo come punto di partenza Passo San Leonardo.

Ma Caramanico non è solo montagna ma soprattutto un importante centro termale al quale gli abruzzesi sono particolarmente legati. La presenza stessa delle Terme (aperte fino ad ottobre) ha determinato un'offerta ricettiva molto

vasta e variegata. Per terminare con la solita proposta gastronomica vi segnaliamo la trattoria di «Zi' Camillo» (085-8570820) situata nel piccolo centro di Letomanoppello lungo la strada che conduce a Passo Lanciano. Al modico prezzo di circa 25.000 lire per un pranzo completo si possono gustare delle ottime sagne e fagioli, sagne e ceci, baccalà arrosto e carne alla brace.

Per chi volesse aggregarsi a qualche gruppo romano per questo fine settimana consigliamo di seguire «Sentiero Verde» (tel. 7211795-4112664) che organizzerà una gita alla scoperta della natura nel vicino lago di Bolsena. Buon week-end.

RITAGLI

Le vie dei festival

Al Piccolo Eliseo
gli Oiseau Mouche

Un *chemin oublié* è il titolo dello spettacolo che la compagnia francese Oiseau Mouche porta in scena oggi e domani al Piccolo Eliseo - via Nazionale 183, tel. 4885095 - nell'ambito dell' rassegna «Le vie dei festival». Composta da attori handicappati mentali, la compagnia si presenta per la prima volta a Roma ed è reduce da successi ottenuti in tutta Europa anche per la capacità di reinventare il rapporto con la scena e il pubblico. Ingresso lire 10mila. Per la stessa rassegna, al Teatro Ateneo ultimo appuntamento con «Memorie dei Festival», una serie di video d'autore su otto spettacoli di alcuni tra i maestri riconosciuti del teatro del Novecento come Grotowski, Brook, Stein, Pina Bausch, Wilson, Dario Fo. Alle 17 in viale delle Scienze, 3; ingresso gratuito.

Folclore arabo

Al Centrale
la Danza del ventre

Continuano presso il Teatro Centrale le repliche dello spettacolo «La sposa del Nilo»: danze folcloristiche arabe e danza del ventre con il gruppo Mashrabia. La musica, dal vivo, è affidata agli egiziani «Sharkiaat». Fino a sabato. Alle 21 in via Celsa 6, tel. 6797270.

Bel canto

«La contessa dei vampiri»
in prima europea

Questa sera all'Euclide Cinematografo, prima europea de «La contessa dei vampiri», opera lirica in due atti, musica e libretto di David Cienky. Divertente parodia del bel canto, la «Contessa» è in lingua italiana «stile belcantistico» ed approda a Roma dopo l'entusiastica accoglienza di critica e pubblico ricevuta a New York e a Washington. Alle 21 in piazza Euclide, tel. 8082511. Fino al primo ottobre.

Poesie

Raccolta dedicata
ai malati di Aids

E' dedicata ai malati di Aids la raccolta di poesie firmata da Maria Manca dal titolo «Prestiti le ali dolci bambina». Il libro sarà presentato oggi alle 17.30 presso la Fondazione Bas so in via della Dogana Vecchia, 5 per iniziativa dell'associazione «Jairo Cortazar». I testi saranno letti da Teresa Quilici e Cinzia De Dominicis accompagnate da Mauro Pusceddu. Interverranno mons. Luigi Di Liegro della Caritas e Roberto Sandrucci della Lega italiana lotta Aids.

1ª FESTA DEI PROGRESSISTI c/o CENTRO SPORTIVO F. BERNARDINI Tel. 4063071 - 4072622

ESTRAZIONE

1° n. 01000	8° n. 06239
2° n. 06603	9° n. 09160
3° n. 04412	10° n. 04557
4° n. 01580	11° n. 01615
5° n. 00242	12° n. 02763
6° n. 01214	13° n. 07331
7° n. 06814	

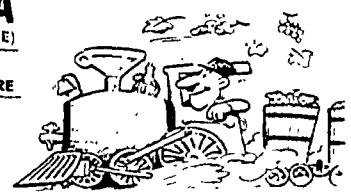
70ª SAGRA DELL'UVA DI MARINO Domenica 2 Ottobre 1994

UNA GITA AI CASTELLI ROMANI

con il
TRENTO TROPEA

(TRENTO D'EPOCA A VAPORE)

CON MUSICA E CANZONI
DEL GRUPPO TEATRO ESSERE



Nel corso della gita si potrà assistere alle manifestazioni per la 70ª Sagra dell'Uva di Marino. Corti storici rievocanti il ritorno di Marcantonio Colonna dalla battaglia di Lepanto del 1571 - Corri allegoriche con distribuzione di uva, accompagnate da bande musicali - Mostra di umorismo «Vigne & Vignette - Umorismo D.D.C.» - Annulli e Postale Filatelica della Sagra Mostra dei vini del Lazio - IL «MIRACOLO» DELLE FONTANE CHE BUTTANO VINO.

Partenza per Marino:
- ore 9,15 dalla Stazione di Roma Termini
- ore 9,35 dalla Stazione di Ciampino
- ore 10,10 arrivo alla Stazione di Marino

Partenza per Roma:
- ore 20,05 dalla Stazione di Marino
- ore 20,28 dalla Stazione di Ciampino
- ore 20,50 arrivo alla Stazione di Roma Termini

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA A L. 25.000 PRESSO
L'AGENZIA VIAGGI E TURISMO TRANSALPINO
P.zza dell'Esquilino, 10/2 - Roma - Tel. (06) 4870870

Ferrovie dello Stato
DIREZIONE REGIONALE LAZIO

Informazioni:
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MARINO
Largo Palazzo Colonna, 7 - Marino
Tel. (06) 93.85.555

L'iscrizione è gratuita in collaborazione con:
F.F.S.S. - T.L.
Comune di Ciampino, Ass. to alla Cultura